

COMUNE DI BARBANIA



PIANO FINANZIARIO TASSA RIFIUTI PUNTUALE TARIP

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO 2023

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	4
2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO	6
2.1 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	6
1.1 Legenda costi variabili.....	8
2.1 Legenda costi fissi.....	9
3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE	10
4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI	11
4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE	11
4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE	11
5. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI	12
5. 1 QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE	13
Utenze Domestiche con cassonetto condiviso	14
5. 2 QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE	14
Utenze Non Domestiche con cassonetto condiviso.....	15
6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023	16

PREMESSA

Con la **legge stabilità 2020**, art. 1, comma 738, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (*pubblicata in G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 supplemento ordinario n. 45/L*), è **stata abrogata, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale** (cd. IUC) di cui all'art. 1, c. 639, legge 27 dicembre 2013 n. 147, imposta che si componeva di una componente di natura patrimoniale, l'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TASSA SUI RIFIUTI (cd. TARI) è rimasta invariata dalla modifica normativa e continua ad essere disciplinata dalla art. 1 Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (commi 639 e segg.). L'art. 1, c. 780, legge 160/2019, infatti, ha fatto salve le disposizioni della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che disciplinano questo tributo.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

La stessa legge al comma 668 dà la possibilità ai Comuni che abbiano attivato sistemi di rilevazione puntuale dei rifiuti di applicare la "tariffa puntuale", basando il prelievo sulla reale produzione di rifiuti di ogni utente e attivando così un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.

Con data 22 maggio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Decreto Ministeriale 20 aprile 2017, che definisce quali possono essere le modalità di rilevazione del quantitativo di rifiuti prodotto dagli utenti.

Sulla base di quanto indicato nel paragrafo precedente, il Comune di Barbania ha attivato sistemi di rilevazione puntuale di produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale a partire dall'anno 2019.

A partire dall'anno 2020, è entrata in vigore la regolamentazione del settore attribuita dal legislatore all'Agenzia ARERA fin dal 2018. L'Agenzia, con la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)", introducendo importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal succitato decreto n. 158/99.

La nuova procedura di tariffazione, prevista dal MTR, definisce le modalità di redazione del Piano Finanziario e l'iter di approvazione che deve essere seguito dal Gestore del servizio integrato e dall'Ente Territorialmente Competente. Con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) la stessa Agenzia ha approvato il "Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" per il secondo periodo regolatorio pluriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria.

Il Piano Finanziario incluso nella presente relazione è stato redatto seguendo la sopra citata procedura.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Scopo principale del piano finanziario è l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani validato dall'Ente Territoriale Competente.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel Comune di Barbania lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in ottemperanza al contratto di servizio in essere con il Consorzio CISA.

La normativa vigente in materia prevede il raggiungimento di obiettivi decisamente ambiziosi sia in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata - 65% su base provinciale - sia di riduzione dei rifiuti in senso assoluto.

A partire da mese di luglio 2021, in base alle decisioni assunte a livello Consortile, il servizio di raccolta è espletato tramite gestione in-house da parte della Società SIA Srl, partecipata dai Comuni del Consorzio.

Per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e ridurre il quantitativo di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento, l'Amministrazione comunale continua l'applicazione della "tariffa puntuale" quale strumento per incentivare gli utenti ad adottare un comportamento virtuoso che conduca nel tempo a un ulteriore miglioramento della differenziazione dei rifiuti e a una diminuzione dei costi di smaltimento, proseguendo il percorso virtuoso iniziato nel 2019. Come esplicitato di seguito, la quantificazione dell'importo dovuto sarà basata sul rilevamento del conferimento del rifiuto indifferenziato (RSU) prodotto da ciascuna utenza.

Il Comune di Barbania, anche per l'anno di imposta 2023, continuerà ad applicare e riscuotere il tributo in proprio, avvalendosi dei servizi gestionali offerti dalla Società in-house SIA Srl.

La presente relazione costituisce la parte di analisi per lo sviluppo della tariffa puntuale, secondo quanto previsto dall'Art. 1, comma 668, Legge n. 147 del 27/12/2013.

Qui di seguito si riporta l'organizzazione del servizio di raccolta per l'anno 2023:

- raccolta differenziata degli imballaggi in vetro mediante raccolta stradale tramite l'utilizzo di campane a disposizione di tutte le utenze con frequenza quindicinale;
- raccolta differenziata della carta mediante raccolta domiciliare con frequenza quindicinale;
- raccolta differenziata degli imballaggi in plastica/lattine/barattoli mediante raccolta domiciliare con frequenza quindicinale;
- raccolta indifferenziata del rifiuto secco non riciclabile mediante raccolta domiciliare con frequenza quindicinale;
- rifiuto differenziato organico mediante raccolta domiciliare con frequenza settimanale e intensificazione della frequenza di raccolta con cadenza bisettimanale nel periodo intercorrente tra la metà del mese di aprile e la metà del mese di settembre;
- raccolta di tutte le frazioni per le sole utenze commerciali selezionate che producono grandi quantitativi di rifiuto mediante raccolta domiciliare con frequenza personalizzata;
- raccolta differenziata degli imballaggi in cartone mediante deposito del rifiuto a terra presso alcuni punti di raccolta prestabiliti con l'Amministrazione e frequenza di raccolta settimanale.

FREQUENZA DI SVUOTAMENTO**Abitanti al 31/12/2022 n. 1.570**

Il servizio di raccolta è fornito a n. 892 utenze domestiche e n. 50 utenze non domestiche con le seguenti modalità:

TIPO DI RACCOLTA	frequenza
Indifferenziato	Porta a porta ogni 15 giorni
Organico	Porta a porta ogni 7 giorni (da gennaio a metà aprile e da metà settembre a dicembre) Porta a porta bisettimanale (da metà aprile a metà settembre)
Carta	Porta a porta ogni 15 giorni
Cartone	Presso punti di raccolta ogni 7 giorni Porta a porta personalizzate (per le utenze selezionate)
Vetro	Stradale ogni 15 giorni
Imballaggi in plastica e lattine	Porta a porta ogni 15 giorni

SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA – ALTRI SERVIZI	frequenze annue
Servizio raccolta ingombranti	12
Servizio raccolta pile esauste	6
Servizio raccolta farmaci scaduti	12
Servizio raccolta rifiuti abbandonati non pericolosi	26
Servizio raccolta carcasse animali	5
Servizio raccolta sfalci e ramaglie (a pagamento)	28
Servizio lavaggio contenitori	2 per i contenitori dei rifiuti organici 2 per i contenitori dei rifiuti indifferenziati 1 per i contenitori del vetro
Servizio spazzamento manuale	0
Servizio spazzamento meccanizzato	0
Servizio pulizia e raccolta differenziata c/o manifestazioni	0
Servizio pulizia area mercato	0

2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il Metodo Tariffario (MTR-2) del servizio integrato di gestione dei Rifiuti approvato dall'Agenzia ARERA con la deliberazione n. 363/2021/R/Rif per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, ha come obiettivo la predisposizione del PEF a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento dei vari gestori, con particolare attenzione al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Questi oneri sono quindi proiettati all'anno di riferimento a partire dai costi del PEF 2022 e rappresentano il tetto massimo ai costi applicabili.

Il tasso di inflazione, che negli anni precedenti non incideva sui costi del PEF, per il 2023, con decisione assembleare, è stato applicato sui costi dei servizi di raccolta per un parziale adeguamento all'inflazione media annuale prevista.

In base alle analisi svolte, sia i costi storici proposti dal Consorzio che i costi esposti nel piano finanziario incluso alla presente per l'anno 2023, rispettano i requisiti richiesti dal suddetto metodo tariffario rifiuti ARERA.

2.1 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

In base alla delibera ARERA MTR-2 citata in premessa, il CAV CISA, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto, nell'anno 2022, ad inoltrare all'Autorità stessa il proprio PEF quadriennale per gli anni 2022-2025. In base all'articolo 8.5 della delibera MTR-2, ARERA ha previsto un'eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria a cadenza biennale, tramite procedura partecipata dal gestore e presentazione di motivata istanza di revisione.

Sulla base di quanto sopra, con decisione assembleare, il Consorzio CISA, in qualità di gestore del servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani, ha approvato le modalità di addebito ai Comuni dei costi per l'esercizio 2023, elaborate al fine di limitare il significativo impatto derivante dai fenomeni inflattivi in corso (anche con riferimento alle tariffe di conferimento agli impianti) e ha definito la modalità di stesura del PEF 2023 al fine di mantenere il costo totale in linea con l'importo già comunicato all'Autorità.

Per questo motivo, gli importi contenuti nel PEF 2023 sono stati aggiornati a partire dai corrispondenti importi del PEF 2022.

I costi di gestione sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

I costi di raccolta dei materiali sono quelli contenuti nel contratto di affidamento del servizio alla società SIA Srl.

Per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è stato considerato il costo provvisorio per l'anno 2023 previsto dall'Autorità d'Ambito per l'impianto di incenerimento TRM di Torino, pari a € 114,81/T oltre ai contributi, previsti come segue:

- € 2,5/T per contributo comunale
- € 1/T contributo ATO oltre a € 0,15/abitante al 31 dicembre 2022

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il Consorzio CISA, per conto del Comune di Barbania, ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile.

Come previsto dal MTR-2, i costi complessivi ripartiti comprendono sia i costi sostenuti dal Gestore del servizio integrato (Consorzio CISA), sia i costi sostenuti dal Comune e comunicati al Consorzio stesso.

COMUNE DI BARBANIA	2023		
	Ambito tariffario: Consorzio CISA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	25.249		25.249
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	13.871		13.871
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	11.116		11.116
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	81.510		81.510
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}			-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}			-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}			-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR			-
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)			-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}			-
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	21.432		21.432
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{tot TV}			-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE			-
Recupero delta ($\sum Ia - \sum I_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	110.314	-	110.314
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	-	3.048	3.048
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	17.241	17.241
Costi generali di gestione CGG	18.400	-	18.400
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	5.808	5.808
Altri costi CO_{AL}	11.266	-	11.266
Costi comuni CC	29.666	23.048	52.715
Ammortamenti Amm	-	-	-
Accantonamenti Acc	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche			-
- di cui per crediti		-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie			-
Remunerazione del capitale investito netto R			-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}			-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}			-
Costi d'uso del capitale CK	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}			-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}			-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}			-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		714	714
Recupero delta ($\sum Ia - \sum I_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	29.666	26.810	56.476
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	139.980	26.810	166.790
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	139.980	26.810	166.790
Quota MIUR	€ 517		
Totale da introitare al netto del MIUR	€ 166.273		

Il costo totale del servizio nel Comune di Barbania sulla base della tabella in precedenza esposta, al netto delle entrate versate dal MIUR per le scuole pubbliche, è: **€ 166.273,00**.

1.1 Legenda costi variabili

- CRT_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.3;
- CTS_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.4;
- CTR_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.6;
- CRD_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.5;
- $CO116,TV,aexp$ è la componente di costo variabile di cui al comma 9.1, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- $CQTV,aexp$ è la componente di cui al comma 9.2, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- $COITV,aexp$ è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri variabili attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10;
- AR_a è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di *asset* e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;
- b_a è il fattore di *sharing* dei proventi, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente - nell'ambito dell'intervallo $[0.3,0.6]$ - in ragione del potenziale contributo dell'*output* recuperato al raggiungimento dei *target* europei;
- $ARSC_a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- $b_a(1+\omega_a)$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di *compliance*, dove ω_a è determinato dall'Ente territorialmente competente secondo quanto previsto al successivo Articolo 3;
- $RC_{tot\ TV,a}$ è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 18 relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a: $\sum TV_a$

2.1 Legenda costi fissi

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui all'Articolo 7 e al comma 8.2;
- CCa sono i costi comuni di cui all'Articolo 7 e all'Articolo 11;
- CKa sono i costi d'uso del capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $CO_{116,TF,aexp}$ è la componente di costo fisso di cui al comma 9.1, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- $CQ_{TF,aexp}$ è la componente di cui al comma 9.2, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- $COI_{TF,aexp}$ è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10;
- $RC_{tot TF,a}$ è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 19 relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a: $\sum TFa$

3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE

Con l'applicazione della tariffa puntuale, il Piano Finanziario redatto secondo i criteri disposti dal MTR-2 di ARERA presenta alcuni aspetti che è stato opportuno riclassificare per rendere il passaggio dal precedente sistema di tariffazione presuntiva più graduale e per evitare un'eccessiva esposizione del gettito sulla parte variabile legata all'andamento degli svuotamenti.

Nello specifico, come indicato nel punto 2.2 Allegato 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, il costo del personale, non essendo strettamente dipendente dalla quantità di rifiuto raccolto, può essere scomputato dai costi operativi della raccolta CRT (rifiuti indifferenziati) e CRD (raccolta differenziata) per una percentuale non superiore al 50%; tale quota è da inserire nella voce di costo fisso CGG (Costi Generali di Gestione).

Il costo del personale, deducibile dalla gara di appalto, è stato scomputato per l'anno 2023 nella percentuale del **50%**, in ribasso di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Pertanto, la suddivisione fra costi fissi e variabili risultante, riporta dei valori che si ritengono adeguati all'applicazione della tariffa puntuale, così come segue:

COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE COSTI
€ 91.173	€ 75.100	€ 166.273
55%	45%	100 %

Un altro elemento importante per l'applicazione del modello tariffario puntuale è la percentuale di attribuzione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche, che andrebbe allineata alla reale produzione di rifiuti rilevata dai dati dei vuotamenti dei cassonetti registrati: per il 2023 tale ripartizione basata sui dati del 2022 risulta essere del 70% per le utenze domestiche e del 30% per le non domestiche. Per avere una tariffa più precisa sulla base dei costi dei conferimenti, tale ripartizione è stata utilizzata per la suddivisione dei costi variabili del servizio.

Considerato però l'ampio divario tra il numero delle utenze domestiche e quello delle utenze non domestiche, si ritiene di continuare ad applicare una ripartizione transitoria, come per gli anni precedenti, dell'88% sulle utenze domestiche e del 12% sulle utenze non domestiche per quanto riguarda i costi fissi, rimandando una ripartizione più precisa agli anni successivi.

Utenze	Costi netti fissi	% ripartizione costi fissi	Costi netti variabili	% ripartizione costi variabili	Totale costi
domestiche	€ 80.232	88%	€ 52.570	70%	€ 132.802
non domestiche	€ 10.941	12%	€ 22.530	30%	€ 33.471
TOTALE ORDINARI	€ 91.173	100%	€ 75.100	100%	€ 166.273

4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI

Come prima applicazione della tariffa puntuale si è ritenuto opportuno mantenere la ripartizione dei costi fissi sia sulle utenze domestiche che sulle non domestiche basata sugli stessi criteri degli anni precedenti, ossia per le utenze domestiche basata sui componenti dei nuclei famigliari e sulla superficie dell'abitazione utilizzata, modulata dal coefficiente KA. Per le utenze non domestiche sulla sola superficie utilizzata, modulata dal coefficiente KC. Nella logica dell'incentivazione di comportamenti atti alla prevenzione della produzione di rifiuti, il Regolamento Comunale prevede l'applicazione di una tariffa ridotta del 10% sia nella parte fissa che nella parte variabile per le utenze domestiche che attuano la pratica del compostaggio domestico.

4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE

Come consentito dalla normativa di riferimento, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e per una migliore aderenza alla realtà territoriale, nel 2019 l'indice KA è stato ricalcolato sulla base della produzione reale di rifiuti dei nuclei famigliari da 1 a 6 o più componenti. Per l'anno 2023 si propone di utilizzare lo stesso indice già adottato per lo scorso anno.

Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

Categoria	N° utenti	utenze (n)	superfici totali	superfici "equivalenti"	Ka	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
1	1	193	18.560	15.591	0,84	€ 0,708	€ 13.145,30
1/compostaggio	1	59	7.025	5.311	0,76	€ 0,637	€ 4.477,80
2	2	320	33.602	32.930	0,98	€ 0,826	€ 27.764,88
2/compostaggio	2	98	12.668	11.173	0,88	€ 0,744	€ 9.420,97
3	3	98	11.887	12.838	1,08	€ 0,911	€ 10.824,42
3/compostaggio	3	21	2.742	2.665	0,97	€ 0,820	€ 2.247,20
4	4	53	6.616	7.675	1,16	€ 0,978	€ 6.470,86
4/compostaggio	4	20	2.800	2.923	1,04	€ 0,880	€ 2.464,72
5	5	15	1.560	1.872	1,20	€ 1,012	€ 1.578,39
5/compostaggio	5	9	1.298	1.402	1,08	€ 0,911	€ 1.181,97
6	6 o +	4	368	456	1,24	€ 1,046	€ 384,75
6/compostaggio	6 o +	2	288	321	1,12	€ 0,941	€ 271,00
TOTALI		892	99.414	95.157			€ 80.232,00

4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

Per le utenze non domestiche invece è stato mantenuto lo stesso indice KC di legge utilizzato negli anni precedenti, in attesa del consolidamento e della rilevazione più precisa dei dati di produzione rifiuti delle varie categorie di utenti. Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie non domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

CATEGORIA	utenze (n)	superfici totali	superfici "equivalenti"	Kc	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5	313	100	0,32	€ 0,821	€ 257,061
2 - Campeggi, distributori di carburanti				0,80	€ 2,053	
3 - Stabilimenti balneari				0,63	€ 1,617	
4 - Esposizioni, autosaloni	2	129	55	0,43	€ 1,104	€ 142,364
5 - Alberghi con ristorante				1,20	€ 3,080	
6 - Alberghi senza ristorante				0,91	€ 2,336	
7 - Case di cura e riposo				0,98	€ 2,515	
8 - Uffici e agenzie	5	118	118	1,00	€ 2,567	€ 302,848
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	13	771	447	0,58	€ 1,489	€ 1.147,690
10 - Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli				1,11	€ 2,849	
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	142	216	1,52	€ 3,901	€ 553,955
12 - Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	9	278	289	1,04	€ 2,669	€ 742,028
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto				1,16	€ 2,977	
14 - Attività industriali con capannoni di produzione				0,67	€ 1,720	
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	7	1.109	1.209	1,09	€ 2,797	€ 3.102,419
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1	364	1.034	2,84	€ 7,289	€ 2.653,152
17 - Bar, caffè, pasticceria	2	261	428	1,64	€ 4,209	€ 1.098,567
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari				2,07	€ 5,313	
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	4	238	367	1,54	€ 3,952	€ 940,676
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio				6,06	€ 15,553	
21 - Discoteche, night club				1,34	€ 3,439	
	50	3.723	4.263			€ 10.941,00

5. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI

Il metodo implementato prevede la ripartizione di tutti i costi variabili riferiti alle utenze domestiche o non domestiche sulla base della produzione di rifiuto indifferenziato. Pertanto, i costi variabili totali, riferiti alla raccolta, smaltimento/trattamento di tutte le frazioni di rifiuto verranno suddivisi sulla base del rifiuto indifferenziato rilevato presso le singole utenze.

La modalità operativa di commisurazione della quantità di rifiuto conferito dalla singola utenza avviene grazie alla possibilità di conteggio degli svuotamenti dei contenitori del rifiuto indifferenziato dotati di "transponder". Il giro ordinario di raccolta non permette di effettuare direttamente la pesatura del rifiuto indifferenziato (con la conseguente quantificazione ponderale del rifiuto indifferenziato residuo), ma consente di ottenere a posteriori una quantificazione volumetrica del rifiuto conferito.

Il sistema a transponder permette l'individuazione dell'utenza e la registrazione dei conferimenti da essa effettuati; ogni conferimento corrisponde ad una ben determinata unità in volume di rifiuto.

A posteriori, prendendo a riferimento un certo periodo, analogo a quello di fatturazione, viene calcolato il peso specifico medio del rifiuto secco indifferenziato avviato a smaltimento, calcolando il totale del peso di rifiuto indifferenziato e dividendolo per il totale del volume dei contenitori svuotati nel periodo. Il quantitativo in kg associabili

alla singola utenza viene dedotto quindi in maniera indiretta, moltiplicando il peso specifico determinato dal volume del contenitore in dotazione per il numero di svuotamenti del contenitore stesso.

Riferendosi all'anno 2023, per il Comune di Barbania, sono previsti:

- 96 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato a smaltimento
- 669.000 litri di vuotamenti prodotti dalle utenze attive

sulla base ai dati rilevati nell'anno 2022.

Il peso specifico conseguente è di 0,143 kg/litro ma, in considerazione della necessità di includere nel costo dei vuotamenti a pagamento anche il costo generato dal vuotamento dei cassonetti per i pannolini e pannoloni e delle utenze pubbliche non paganti (es.: scuole), è necessario calcolare il suddetto numero in base ai litri dei soli cassonetti per il rifiuto indifferenziato a pagamento (al netto dei pannolini/pannoloni e delle utenze pubbliche non paganti).

Il **peso specifico conseguente allo scorporo di cui sopra risulta essere di 0,174 kg/litro**, valore che si ritiene di poter utilizzare per il calcolo del peso equivalente da attribuire ai singoli vuotamenti per l'anno 2023.

Nel caso in cui il quantitativo di rifiuto prodotto o il numero dei vuotamenti registrati si dovessero scostare sensibilmente rispetto alla previsione, si potrebbe generare una carenza o eccesso di gettito da riportare a conguaglio nel piano finanziario degli anni successivi.

Nel caso del Comune di Barbania, visto l'andamento ancora in diminuzione della produzione del rifiuto secco indifferenziato del 2022, è stata prudentemente considerata una ulteriore possibile riduzione del 2% rispetto all'anno precedente.

La copertura del gettito della parte variabile è stata calcolata cautelativamente sulla base di tale produzione ridotta.

Nel caso in cui il quantitativo di rifiuto prodotto si dovesse scostare sensibilmente rispetto alla previsione, si potrebbe generare una carenza o eccesso di gettito da riportare a conguaglio nel piano finanziario degli anni successivi.

Applicando alla produzione dei rifiuti la stessa ripartizione adottata per i costi fra le due macro categorie domestiche e non domestiche, i quantitativi da assegnare per il calcolo dei costi unitari alle utenze domestiche e non domestiche risulta quindi essere la seguente:

		Prev. Kg da PEF	Prev.Kg/ab	Prev.Kg da PEF con cautela	Prev.Kg/ab con cautela
		95.740	60,98	93.826	59,76
% DOM	70%	67.018	42,69	65.678	41,83
% NON DOM	30%	28.722	18,29	28.148	17,93
% "di cautela"	98%				

5. 1 QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

La parte variabile della Tariffa applicata alle utenze domestiche è rapportata alla quantità di rifiuto secco non riciclabile prodotto e tiene conto anche dei costi di tutte le frazioni di rifiuti riciclabili raccolte.

Nella logica dell'incentivazione di comportamenti atti alla prevenzione della produzione di rifiuti è prevista l'applicazione di una tariffa ridotta nella sola parte variabile per le utenze domestiche che attuano la pratica del compostaggio domestico. La tariffa, come previsto da regolamento comunale, viene ridotta del 10% per le utenze domestiche che procedono al recupero della frazione organica e vegetale con produzione di compost, riutilizzabile nella pratica agronomica.

tipo utenze	n° utenze	riduzione (%)	% rifiuto secco attribuibile	Kg rifiuti da contabilizzare	Kg equivalenti rifiuti da contabilizzare	Costi variabili (€/anno)	Costo variabile unitario (€/kg)
ordinarie	683	0%	75,99%	49.908	49.908	40.930,57	€ 0,820
con riduzione compostaggio	209	10%	24,01%	15.770	14.193	11.639,63	€ 0,738
TOTALI	892					€ 52.570,00	

Applicando il costo unitario €/kg alla dimensione dei cassonetti utilizzati, tenendo conto del peso specifico del rifiuto, si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione:

	40 lt.	120 lt.	240 lt.	360 lt.	660 lt.	1100 lt.
ordinarie	€ 5,71	€ 17,12	€ 34,25	€ 51,37	€ 94,18	€ 156,97
con riduzione compostaggio	€ 5,14	€ 15,41	€ 30,82	€ 46,24	€ 84,76	€ 141,27

Utenze Domestiche con cassonetto condiviso

Nel caso di cassonetti condivisi tra più utenze domestiche, l'attribuzione del peso equivalente che concorre al calcolo della quota variabile, viene effettuata ripartendo il peso complessivo di ciascun svuotamento in base al coefficiente KB che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione dei componenti del nucleo familiare (come previsto dal regolamento TARIP approvato).

Allo scopo, gli indici adottati per le singole categorie domestiche del Comune di Barbania per l'anno 2023 viene mantenuto con gli stessi valori dell'anno 2022.

Coefficienti KB utenze domestiche

COMPONENTI	KB Valori DPR 158 (min - max)	KB Valori 2022	KB Valori 2022 con riduz. compostaggio
1	0,60 – 1,00	0,84	0,76
2	1,40 – 1,80	0,98	0,88
3	1,80 – 2,30	1,08	0,97
4	2,20 – 3,00	1,16	1,04
5	2,90 – 3,60	1,20	1,08
6	3,40 – 4,10	1,24	1,12

5. 2 QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

La parte variabile della Tariffa applicata alle utenze non domestiche è rapportata alla quantità del rifiuto raccolto presso ciascuna utenza in base alla quale vengono suddivisi i costi riferiti alla raccolta, trattamento/smaltimento di tutte le frazioni di rifiuto.

Le stesse considerazioni descritte in precedenza per le utenze domestiche vengono riproposte per le non domestiche, partendo dalle quantità previste di secco indifferenziato.

Servizio	Totale costi variabili (€/anno)	Quantità stimate (kg)	Costo unitario (€/kg)
tutte le frazioni	€ 22.530,00	28.148	€ 0,8

Applicando il costo unitario €/kg alla dimensione dei cassonetti utilizzati, tenendo conto del peso specifico del rifiuto, si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione:

	40 lt.	120 lt.	240 lt.	360 lt.	660 lt.	1100 lt.
ordinarie	€ 5,57	€ 16,71	€ 33,43	€ 50,14	€ 91,92	€ 153,20

Utenze Non Domestiche con cassonetto condiviso

Nel caso di cassonetti condivisi tra più utenze non domestiche, l'attribuzione del peso equivalente che concorre al calcolo della quota variabile, viene effettuata ripartendo il peso complessivo di ciascun svuotamento in base al coefficiente KD che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione della tipologia di attività prevalente e della superficie di ogni singola utenza (come previsto dal regolamento TARIP approvato).

Allo scopo, gli indici adottati per le singole categorie non domestiche del Comune di Barbania per l'anno 2023 vengono mantenuti con gli stessi valori dell'anno 2022.

Coefficienti KD utenze domestiche

	KD Valori DPR 158 (min - max)	KD Valori 2022
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,60
2 - Campeggi, distributori di carburanti	5,51 - 6,55	5,51
3 -Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,11
4 -Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	2,50
5 - Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,79
6 -Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	6,55
7 -Case di cura e riposo	7,82 - 8,19	7,82
8 - Uffici e agenzie	8,21 - 9,30	8,21
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50 - 4,78	4,50
10 - Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,11
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	8,80
12 - Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,90
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,55
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,50
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,50
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	39,67
17 - Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	29,82
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	14,43
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	12,59
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	49,72 - 85,60	49,72
21 - Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,56

6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Copertura dei costi di gestione evidenziati dal piano finanziario: 100%

Ripartizione dei costi: FISSI 55% - VARIABILI 45%

Costi fissi riferiti alle utenze domestiche: 88%

Costi fissi riferiti alle utenze non domestiche: 12%

Costi variabili riferiti alle utenze domestiche: 70%

Costi variabili riferiti alle utenze non domestiche: 30%